

FAQ – Definizione Agevolata 2026

Documento informativo per CAF, Commercialisti e Professionisti

Le risposte sono formulate per supportare l'accreditamento e l'operatività dei professionisti che assistono i contribuenti nella procedura.

1. Come può operare un professionista per conto del contribuente?

Il professionista accreditato può operare sulla piattaforma per conto dei contribuenti assistiti, previa delega.

Attraverso la propria area riservata potrà consultare le posizioni dei contribuenti deleganti, verificare gli atti presenti e procedere con la compilazione e l'invio dell'istanza di adesione alla definizione agevolata.

2. Il contribuente deve conferire una delega al professionista?

Sì. Il professionista può operare per conto del contribuente solo previa delega, che scarica dallo stesso portale.

La delega consente di associare il contribuente al professionista e di gestire la procedura nel rispetto delle modalità previste dalla piattaforma.

3. Le persone giuridiche possono aderire alla definizione agevolata?

Sì. Anche i debiti riferiti a persone giuridiche possono rientrare nella definizione agevolata, secondo quanto previsto dalla procedura.

In questi casi, però, l'istanza deve essere necessariamente gestita tramite un professionista delegato, come CAF o commercialista, che potrà operare sulla piattaforma per conto del contribuente.

4. Come devono registrarsi i CAF e le organizzazioni con più sedi?

I CAF, le associazioni e le organizzazioni nazionali con più sedi territoriali, come CAF, Patronati o strutture analoghe, devono prestare particolare attenzione in fase di accreditamento.

Durante la compilazione del form, è necessario indicare un riferimento che identifichi chiaramente la sede operativa che richiede l'accesso alla piattaforma.

Esempio: CAF [Nome] – Ufficio di Fondi.

Questa indicazione è necessaria per distinguere correttamente la singola sede dalle altre strutture appartenenti alla stessa organizzazione.

5. Quale e-mail deve essere indicata in fase di accreditamento?

Nel campo relativo all'e-mail dello studio o dell'ufficio deve essere inserito un indirizzo e-mail riservato alla specifica sede che richiede l'accreditamento.

È opportuno evitare l'utilizzo di indirizzi generici nazionali o condivisi con altre sedi, così da consentire una corretta identificazione dell'ufficio accreditato e una gestione ordinata delle comunicazioni.

6. È possibile presentare più istanze per lo stesso contribuente?

No. Attualmente non è possibile presentare più istanze per la stessa posizione. Prima dell'invio definitivo, il professionista deve quindi verificare con attenzione i carichi selezionati e le informazioni inserite per conto del contribuente assistito.

7. È possibile annullare o rettificare un'istanza già inviata?

No. Attualmente non è possibile annullare o rettificare un'istanza già inoltrata.

Per evitare errori, prima dell'invio definitivo la piattaforma mostra una schermata riepilogativa con tutti i dati dell'istanza e una successiva schermata di conferma. Solo dopo tale conferma l'istanza viene trasmessa.

8. Cosa fare se un atto del contribuente risulta errato o mancante?

Se uno o più atti presenti in piattaforma risultano errati, oppure se il professionista ritiene che alcuni atti definibili non siano stati caricati, è necessario contattare il Comune.

La segnalazione dovrà consentire la verifica della posizione e l'eventuale rettifica o integrazione dei dati presenti in piattaforma.

9. Dove si verifica lo stato delle istanze presentate per i propri assistiti?

Lo stato delle istanze presentate per conto dei contribuenti assistiti può essere consultato direttamente all'interno della piattaforma, accedendo alla propria area riservata.

10. La definizione agevolata riduce anche il tributo?

No. La definizione agevolata non riduce l'importo dovuto a titolo di tributo o capitale.

L'agevolazione riguarda le componenti accessorie, come sanzioni e interessi, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale.

11. Cosa succede se il contribuente non paga le rate?

In caso di mancato, insufficiente o tardivo pagamento secondo le regole previste dal Regolamento comunale, il contribuente può decadere dal beneficio della Definizione Agevolata.

In tal caso, le somme eventualmente già versate restano acquisite come acconto sull'importo complessivamente dovuto.